

ALPI RETICHE, MASSICCIO DELL'ADAMELLO, SOTTOGRUPPO DEL FRISOZZO

CIMA CENTRALE DI BARBIGNAGA 2390 M.

PARETE EST

VIA DEI FòNS

Zona montuosa:	Alpi Retiche
Località di partenza:	Rifugio Colombè
Quota partenza:	1.724 m. + 539 m. circa per l'attacco + 170 m. la via
Quota di arrivo:	2.263 m. (Passo delle Basse) poi in discesa fino quota 2.220 m. (attacco via)
Sentieri utilizzati:	CAI n. 117 fino al Passo delle Basse
Ore di salita:	1,30/2 h. per l'attacco 3/3,30 h. la via
Ore di discesa:	1 h. alla base della parete con doppie e 1,30 h. al Rif. Colombè
Roccia:	Granito a funghi
Difficoltà:	6b
Esposizione:	Est
Chiodatori:	Canobbio F., Bigi E.
Ripetizioni:	1° Canobbio F., Bigi E.
Protezioni:	Fix 10 mm. per le soste, Fix 8 mm. per la progressione (abbastanza distanziati), chiodi e cordoni.

Eventuali pericoli:
Soliti da arrampicata.

Presenza di acqua:
Rifugio Colombè

Materiale necessario oltre al tradizionale:
N.E.A., Utili friend medio/piccoli o nuts per integrare alcuni tiri.

Caratteristiche dell'arrampicata:

Descrizione generale

Itinerario d'arrampicata aperto da Federico Canobbio e Elena Bigi il 18.07.2020. La via è a destra della via Peyote aperta da Tomasoni, A madio e Steinhilber. Parete molto estetica che svetta nel bucolico ambiente adamello. L'idea dell'apertura della via è sorta spontanea dopo aver ripetuto, la settimana prima, la bellissima linea di Peyote. La roccia è molto particolare e interessante (un bellissimo granito tappezzato da funghi plutonici di ogni forma) e rende la progressione sempre divertente e mai estrema nonostante alcuni tratti, soprattutto il primo tiro e l'ultimo, sono atletici e quindi impegnativi. Quando si arrivi in cima alla via si gode di una vista incredibile, guardando a nord si può vedere, guardando a nord la cima dell'Adamello, la val Salarno e la val adamè, mentre guardando a sud si vede tutto l'anfiteatro del Tredenus e il nostro Badile. Tutto intorno la catena muntuosa del massiccio dell'Adamello fa da contorno a questo incredibile posto.

Attacco, descrizione della via

Dalla località Zumella (1563 m.) sopra l'abitato di Paspardo, seguire le indicazioni per il rifugio Colombè (1724 m.) che si raggiunge comodamente su strada carrozzabile, meglio con auto 4x4, (obbligatorio l'acquisto dell'apposito permesso all'inizio della strada a Paspardo -5€- se si vuole salire in auto); proseguire

sempre su strada carrabile fino all'arrivo in una conca dove si intravedono le 4 cime di Barbignaga (parete ovest) e a sinistra la Cima Colombè con le sue 2 croci. Poco più avanti, seguendo la strada che va a destra, si incontra il Bivacco Pian di Campo (1895 m.). Imboccare il sentiero CAI n.117 (passando davanti al Bivacco) fino ad arrivare sulla panoramichissima dorsale che si risale lungamente (attenti all'isiga che nasconde la traccia con ometti e gradinate in legno). Arrivare ad un tratto attrezzato con scale e catene fino ad arrivare ad un traverso orizzontale verso destra che con qualche sali-scendi porta al Passo delle Basse (2263 m.) dove compare la bellissima parete Est (h. 1,30). Abbandonare il sentiero CAI n.117 (che va orizzontalmente verso destra, Passo della Porta), e abbassarsi nella Conca del Cop, tenendo sempre a sinistra (tracce e ometti), fino a raggiungere la pietraia e dopo qualche ometto si raggiunge la base della parete. Dapprima si incontra un grottino (comodo di riparo in caso di pioggia) dopodichè la "via Peyote" (con apposita targhetta) e infine dopo pochi metri si vede la targhetta della "via del Fòns"

1° tiro:

alla base della via è presente una placchetta con il nome della via. Attaccare la via sopra la placchetta dove si trova un cordone per poter superare lo zoccolo. Da lì dritti sullo strapiombino ben appigliato e ben protetto, seguire diagonalmente verso sinistra seguendo le placchette fino ad aver superato lo strapiombino. Si riparte dritti in placca, tendere sempre verso sinistra fino alla sosta (2 fix 10 mm.) 30 m., 6b, 7 fix 8 mm.;

2° tiro:

attraversare verso sinistra evitando lo strapiombino sopra la sosta. In alto a sx nella placca si vede la placchetta, seguire diagonalmente verso sinistra fino ad arrivare sotto la verticale di un tettino molto evidente. Salire verticalmente fino ad arrivare al tettino e affrontarlo frontalmente (a sx bella fessura per potersi proteggere con BD 0.3 blu) appena sopra c'è la placchetta per proteggere l'uscita del tettino e collegato un cordone che può aiutare a superare il tettino ed arrivare alla sosta su cengia erbosa. (2 fix 10 mm.) 35 m., 6a, 4 fix 8 mm. e 1 cordone;

3° tiro:

Dalla sosta andare leggermente verso destra e sormontare uno strapiombino ben ammanigliato. Da qui seguire verticalmente su facile placca. Tendere sempre verso sinistra su belle placche a funghi fino a raggiungere altra cengia erbosa sopra cui si trova la sosta (2 fix 10 mm.) 40 m., 6a+, 5 fix 8 mm. e 1 chiodo;

4° tiro:

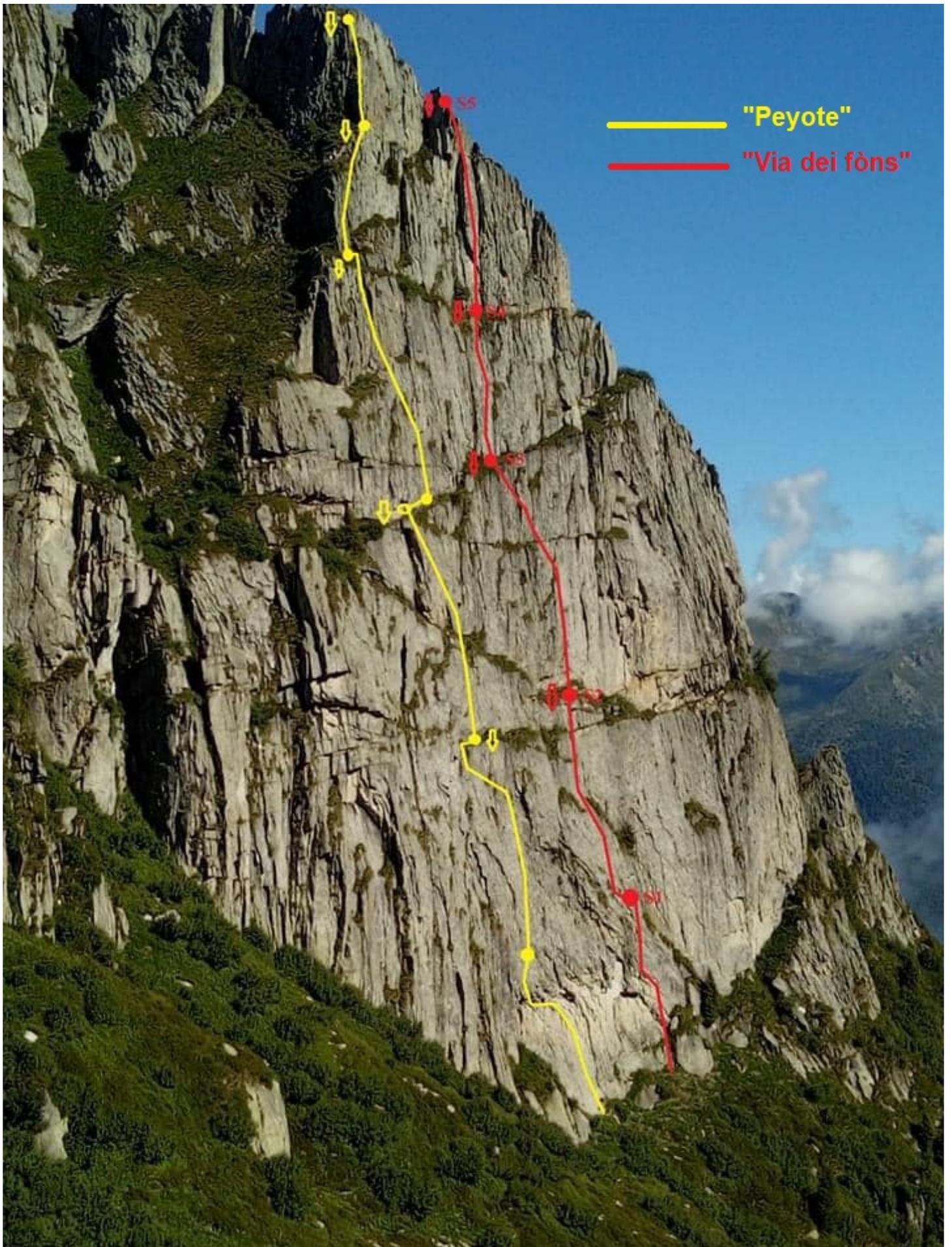
Superare facile placchetta divertente a funghi e fessure fino ad arrivare ad ulteriore cengia erbosa sopra cui vi è la sosta (2 fix 10 mm.) 25 m., 5c, 3 fix 8 mm. e 1 cordone;

5° tiro:

Dritti per facile placca fino ad entrare in un bel diedro, possibile inserire qualche protezione con cordini o friend, da qui aiutandosi un po' con arrampicata in diedro si esce su una bellissima placca a funghi. Tendere verso lo spigolo che diventa sempre più verticale. Superarlo con lo spigolo e facili funghi fino ad arrivare alla sommità dello spigolo. Da qui tendere a sinistra fino ad evidente lama sopra cui c'è la sosta molto comoda (2 fix 10 mm.) 40 m., 6b, 3 fix 8 mm., 2 chiodi e 1 cordone;

Discesa

In doppia lungo l'itinerario (vedasi relazione visuale).



— "Peyote"
— "Via dei fòns"